



Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

PR Puglia 2021-2027

Priorità 8 “Welfare e Salute”

Obiettivo specifico RSO4.6 “Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale”

Azione 8.7 “Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura nell'inclusione e innovazione sociale”

Sub-Azione 8.7.1 “Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale e innovazione nei luoghi di cultura pubblici non statali”

POC Puglia 2021-2027

CIPESS 6/2025

Area tematica 06. Linea di intervento 06.02

Azione “Progetti di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio, cinema/teatro, siti archeologici”

ALLEGATO A - AVVISO

**Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate
alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla innovazione
nei luoghi di cultura pubblici non statali**



Indice

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI	4
1. DEFINIZIONI	8
2. FINALITA' E PRINCIPI	10
2.1 Finalità	10
3. INTERVENTI AMMISSIBILI	12
3.1 Tipologia di interventi	12
3.2 Rispetto del principio DNSH e verifica della resilienza climatica	14
4. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	15
4.1 Dotazione finanziaria	15
4.2 Entità del contributo	15
4.3 Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive	16
5. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	16
5.1 Soggetti proponenti	16
6. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	17
6.1 Termini di presentazione	17
6.2 Modalità di presentazione dell'istanza	17
6.3 Documentazione da trasmettere	17
7. ISTRUTTORIA E CRITERI DI SELEZIONE	19
7.1 Procedura di selezione	19
7.1.1 Verifica di ammissibilità formale	19
7.1.2 Ammissibilità sostanziale	20
7.1.3 Valutazione sostanziale	20
7.2 Documentazione integrativa	23
7.3 Esiti istruttori	23
8. SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE	24
8.1 Obblighi ed impegni del Beneficiario	24
8.2 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione	26
8.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate	26
8.4 Stabilità delle operazioni	27
9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	27
9.1 Spese ammissibili	27
9.2 Spese non ammissibili	29
9.3 Modalità di erogazione del contributo	29
9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi	30
10. MONITORAGGIO E CONTROLLO	31
10.1 Monitoraggio	31
10.2 Controllo	32
11. REVOCA E RINUNCIA	32
11.1 Revoca del contributo	32
11.2 Rinuncia del contributo	32
11.3 Restituzione delle somme ricevute	33
12. DISPOSIZIONI FINALI	33



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

12.1 Pubblicità dell'Avviso	33
12.2 Struttura responsabile del procedimento	33
12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni	33
12.4 Diritto di accesso	33
12.5 Trattamento dei dati	33
13. FORO COMPETENTE	35
14. NORME DI RINVIO	35



RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

(fonti europee e internazionali)

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, ed in particolare gli articoli 107 e art. 108;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- Direttiva (UE) 2018/844 del 30 maggio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- Direttiva (UE) 2018/2001 dell'11 dicembre 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- Regolamento (UE) 2021/1119 del 30 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il Regolamento (CE) n. 401/2009 e il Regolamento (UE) n. 2018/1999;
- Direttiva (UE) 2023/1791 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023 sull'efficienza energetica e che modifica il Regolamento (UE) 2023/955 (rifusione);
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/07/2022;



- Comunicazione (COM 2021/573 final del 15/09/2021) che definisce il nuovo Bauhaus europeo, ovvero l'iniziativa ambientale economica e culturale avviata dalla stessa Commissione per contribuire alla realizzazione degli obiettivi del Green Deal;
- Raccomandazione (UE) 2019/786 dell'8 maggio 2019 della Commissione sulla ristrutturazione degli edifici;
- Regolamento (UE) 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do not significant harm");
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 marzo 2025 che modifica la precedente Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027" CCI 2021IT16FFPR002;
- Comunicazione della Commissione Europea (2021/C 373/01) Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027;
- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

(fonti nazionali)

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici", così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Legislativo n. 42 del 2004 e ss.mm.ii. **Codice dei beni culturali e del paesaggio**, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Convenzione di Faro (STCE n°199), sottoscritta il 27 ottobre 2005 e ratificata in Italia dalla Legge 1 ottobre 2020, n. 133 **Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società**;
- "Linee di Indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel Patrimonio culturale" redatte nel 2015 da apposito gruppo di lavoro nominato con Decreto del Direttore generale per il Paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (Rep. 701 del 20 agosto 2013);
- Decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.ii.



- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il Periodo 2021-2027 adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 06 ottobre 2023
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66, “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Reg. (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021-27”, pubblicato in G.U. n. 105 del 08/05/2025;
- Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”, definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche “Accordo”) a Bari il 29 novembre 2024, individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- Delibera del CIPESS del 30 gennaio 2025, n. 6 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 del CIPESS con cui è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento “Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C” - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;

(fonti regionali)

- Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- Legge Regionale della Puglia 28 giugno 2013 n.17, “Disposizioni in materia di beni culturali” e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 recante “Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 543 del 19/3/2019 recante l'approvazione del Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato “**PiiiL CulturainPuglia 2017-2026**”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE



- (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD”;
 - Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
 - Deliberazione della Giunta Regionale del 07 dicembre 2020, n. 1974 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
 - D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii. che ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato “M.A.I.A. 2.0”;
 - Deliberazione di Giunta Regionale del 15 settembre 2021 n. 1466 con si approva l’Agenda regionale delle Politiche di Genere per la Puglia, in sintonia con gli indirizzi nazionali e con il Goal 5 dell’Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, nonché in coerenza con la COM(2020) 152 final “Un’Unione dell’uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025”;
 - Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021” come da ultimo modificati dalla Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2025, n. 34;
 - Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 609 avente ad oggetto Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 1813;
 - Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 recante “Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. n. 155/2006 e ss.mm.ii.);
 - Deliberazione di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023, n. 1891 “Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale del 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l’abitare sostenibile” (art. 10). Approvazione del protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Residenziali e del Protocollo ITACA Puglia 2023 Edifici non Residenziali;
 - Determinazione del 29 maggio 2024, n. 150 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi dell’art. 69 del Regolamento (UE) 2021/106, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati;
 - Deliberazione di Giunta Regionale del 29 aprile 2025, n. 566 con cui si è proceduto a prendere atto dell’Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l’attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027;
 - Deliberazione di Giunta Regionale del 21 maggio 2025, n. 655, che ha approvato il progetto strategico e di sistema denominato “Cura dei luoghi, delle Arti e dei saperi identitari della Puglia”, quale approccio sistemico alla valorizzazione dei patrimoni culturali e identitari, avendo cura di favorire forme di governance partecipativa e di collaborazione tra le amministrazioni locali, le organizzazioni culturali, le imprese e i soggetti del Terzo settore attivi nelle comunità di riferimento, anche con forme di gestione adeguate rispetto



ai servizi culturali da implementare e alla sostenibilità finanziaria delle attività e dei servizi avviati da perseguire;

- Deliberazione di Giunta Regionale del 07 luglio 2025 n. 962 con la quale è stata approvata la strategia regionale per la valorizzazione del patrimonio culturale denominata **“CHECK-IN CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030”**, che ha aggiornato il **PIIL CulturainPuglia 2017-2026** (Piano Strategico della Cultura di Regione Puglia);
- Deliberazione di Giunta Regionale dell'11 agosto 2025, n. 1255 con la quale sono stati definiti gli indirizzi per l'attuazione dell'Azione 8.7 “Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura nell'inclusione e innovazione sociale” del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27, con specifico riferimento alla Sub-Azione 8.7.1 “Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale e innovazione nei luoghi di cultura pubblici non statali”, e con la quale è stata inoltre approvata la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria agli interventi previsti.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, si intende per:

- **Disponibilità del bene:** proprietà, oppure disponibilità per effetto di un contratto registrato in data antecedente a quella di presentazione della domanda di finanziamento, che preveda l'obbligo a carico del Soggetto proponente di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria del bene di proprietà di altro Ente pubblico o di Enti Ecclesiastici. La disponibilità del bene deve permanere almeno per cinque anni dal completamento dell'intervento, allo scopo di assicurare il rispetto del principio della stabilità dell'operazione in capo al Soggetto beneficiario;
- **Edificio:** è un sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno; la superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici; il termine può riferirsi a un intero edificio ovvero a parti di edificio progettate o ristrutturate per essere utilizzate come unità immobiliari a sé stanti (cfr. art. 2 comma 1, lett. a del D.Lgs n. 192/2005);
- **Luoghi della cultura di cui all'art. 10 e all'art. 101 del D.Lgs. n. 42/2004 non statali, ubicati nel territorio della Regione Puglia**, quali a titolo esemplificativo:
 - o "museo", una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio;
 - o "biblioteca", una struttura permanente che raccoglie, cataloga e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio;
 - o "archivio", una struttura permanente che raccoglie, inventaria e conserva documenti originali di interesse storico e ne assicura la consultazione per finalità di studio e di ricerca;
 - o “complesso monumentale”, un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, ivi inclusi le ville e gli annessi giardini storici, i teatri storici, sale da musica, e altri immobili che con il tempo hanno acquisito, come insieme, una autonoma rilevanza artistica, storica o etnoantropologica.



Tra i luoghi della cultura, ai fini del presente Avviso, si intendono anche i “teatri”, ossia quella struttura permanente che possiede un valore artistico, culturale e storico che merita di essere tutelato e valorizzato, in quanto contribuisce alla conservazione e alla diffusione della cultura, dell'arte e della storia, nonché per la sua capacità di testimoniare e tramandare la memoria di una comunità.

- **Valorizzazione dei beni culturali:** ai sensi degli artt. 6, 111, 112 e 115 del Codice dei Beni culturali (D. Lgs. n. 42/2004) si intende l'esercizio delle funzioni e la disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e di fruizione pubblica del medesimo patrimonio, anche in termini di accessibilità per le persone diversamente abili, per lo sviluppo della cultura e dell'economia della cultura, di innovazione nella progettazione dei servizi di accoglienza e fruizione dei visitatori, di digitalizzazione del patrimonio dei beni mobili custoditi nei medesimi luoghi; ai fini del presente Avviso i Soggetti proponenti assicurano la valorizzazione dei beni presenti negli istituti e nei luoghi di cultura di cui all'art. 101, nel rispetto dei principi fondamentali fissati dallo stesso Codice, anche attivando accordi di valorizzazione di cui all'art. 112 del Codice e adottando le forme di gestione consentite (ai sensi dell'art. 115 del Codice) nel rispetto delle procedure e delle competenze fissate dalla normativa vigente;
- **Conclusione dell'intervento (fisica, finanziaria e procedurale):** si determina con l'atto di approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione per i lavori, ovvero, in caso di servizi e forniture, atto di approvazione della verifica di conformità, ed atto di omologazione della spesa, a firma del Responsabile del procedimento, corredato di tutti i documenti di spesa quietanzati relativi all'intervento realizzato;
- **Operazione completata:** (ai sensi dell'art. 2 punto 37 del Regolamento n. 1060/2021) un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- **New European Bauhaus (NEB):** programma interdisciplinare lanciato dalla Commissione europea¹ con il quale si intende rendere il Green Deal un'esperienza culturale incentrata sull'uomo e sulla sostenibilità. L'iniziativa collega la sostenibilità, l'inclusività e la sperimentazione artistica e architettonica alla progettazione degli spazi di vita e alla creazione di spazi urbani sostenibili. Il nome prende ispirazione dal movimento novecentesco che investigò a fondo il rapporto tra tecnologia e cultura, tra arte e design, influenzandone in modo indelebile l'evoluzione fino ai giorni nostri. Il New European Bauhaus promuove la creazione di spazi accessibili e inclusivi capaci di generare un dialogo attivo tra culture, discipline e generazioni diverse, ponendo al centro dello schema la sostenibilità, congiuntamente ad un nuovo concetto di design delle aree urbane e non solo. L'iniziativa "Nuovo Bauhaus europeo", attraverso il coinvolgimento diretto di cittadini, esperti, imprese e istituzioni, punta a perseguire i seguenti obiettivi specifici:
 - a) rendere la vita futura più accessibile, anche dal punto di vista economico,
 - b) mobilitare progettisti, architetti, ingegneri, scienziati, studenti e creativi in tutte le discipline per ripensare un modo di vita sostenibile,
 - c) migliorare la qualità dell'esperienza di vita dei cittadini dell'UE.

¹ *New European Bauhaus Investments Guidelines* – Commission Staff Working Document, Ares (2024) 4318756 del 29 luglio 2024.



2. FINALITA' E PRINCIPI

2.1 Finalità

Nell'ambito della strategia regionale per la rigenerazione economica sociale culturale e ambientale e della strategia per l'inclusione sociale e il contrasto di tutte le povertà con la "Policy Cultura" di cui all'Obiettivo Specifico 4.6 assume rilievo il rafforzamento del ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.

L'Avviso sostiene investimenti pubblici per rigenerare e rivitalizzare luoghi della cultura e testimonianze del patrimonio storico-artistico-culturale, o altri spazi pubblici o ad uso pubblico con il coinvolgimento attivo delle comunità locali, integrando interventi per il recupero strutturale e il riuso degli spazi interessati, purché strettamente funzionali a progetti di partecipazione culturale, di inclusione e di innovazione sociale, nonché funzionali a sperimentare modalità integrate di promozione del benessere mediante pratiche fondate sulla cultura e di welfare culturale, adottando protocolli collaborativi tra settori e sistemi istituzionali, quali i servizi educativi e per il benessere delle persone, l'istruzione e la formazione, il lavoro.

Il presente Avviso, nell'ambito della Priorità 8 "Welfare e Salute" e dell' Obiettivo specifico RSO4.6 "Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale", del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27, Azione 8.7 "Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura nell'inclusione e innovazione sociale" - Sub-Azione 8.7.1 "Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale e innovazione nei luoghi di cultura pubblici non statali" e del POC Puglia 2021-2027, Delibera CIPESS 6/2025 - Area tematica 06. Linea di intervento 06.02, Azione "Progetti di recupero e rifunionalizzazione di immobili di pregio, cinema/teatro, siti archeologici" – si sviluppa in coerenza con la strategia **"CHECK-In CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030"** di cui alla DGR del 07 luglio 2025, n. 962 che aggiorna, per il quinquennio 2025-2030, il PIIL CulturainPuglia 2017-2026 (Piano Strategico della Cultura di Regione Puglia) evolvendo ulteriormente l'approccio alla valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e privato per il nuovo ciclo di programmazione a valere sulle risorse dei Fondi UE e di Coesione 2021-2027. Il processo di valorizzazione dei beni culturali e dei luoghi della cultura non si limita al restauro dei "contenitori" in sé o allo sviluppo di "contenuti" di qualità, ma all'attivazione di percorsi di partecipazione delle comunità di riferimento sin dalle fasi progettuali, al fine di favorire un processo di rigenerazione del contesto urbano centrale o marginale nel quale si inserisce il bene culturale o il luogo di cultura.

La valorizzazione dei beni passa attraverso la riscoperta dell'identità culturale della comunità di patrimonio, delle funzioni del medesimo luogo e degli spazi di produzione del valore sociale e culturale, oltre che economico. I processi di rigenerazione che integrano i beni culturali e i luoghi di cultura sono rivolti alle comunità di cittadini residenti e temporanei (turisti e visitatori) non solo come target di pubblico ma come insiemi di persone da coinvolgere e a cui offrire esperienze di visita e di fruizione più ricche e significative.

In questo contesto, tali cittadini assumono un ruolo centrale, non solo per i luoghi e i beni culturali ma anche per i servizi innovativi utili alla fruizione e ai piani di gestione dei luoghi stessi capaci di garantire sostenibilità nel tempo e il pieno coinvolgimento degli attori culturali sociali ed economici interessati a collaborare con i soggetti pubblici titolari.

La strategia "CHECK-In CULTURE 2030" persegue gli obiettivi di attivazione dei processi generativi di comunità e rigenerativi di contesti marginali, sia in aree urbane che in centri minori, attraverso la valorizzazione e la



contaminazione culturale di immobili di rilevante interesse storico-architettonico o di archeologia industriale già nella disponibilità di quei Soggetti in possesso di beni culturali, già destinati o da destinare a luoghi di cultura, mediante interventi di recupero, interventi per l'accessibilità e la fruizione del patrimonio, al fine di valorizzare e promuovere il patrimonio architettonico e culturale portato alla luce con la realizzazione di vere e proprie "Officine di Storia e Arte".

L'Avviso persegue l'approccio strategico della valorizzazione del patrimonio culturale regionale con la finalità di garantire la tutela e la fruizione dei beni culturali, nonché la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica, attraverso interventi finalizzati ad innovare ed incrementare l'offerta culturale, la creazione di nuovi prodotti e servizi di fruizione e di laboratori a carattere innovativo e originale.

Attraverso interventi per il recupero e la funzionalizzazione delle infrastrutture materiali del patrimonio culturale, nonché per il potenziamento strutturale dell'offerta di servizi culturali connessi al patrimonio storico-architettonico di rilevante interesse culturale, l'Avviso promuove anche la realizzazione e l'allestimento di laboratori, l'adeguamento tecnologico del patrimonio culturale, la creazione di strutture di servizio per la fruizione dei beni destinate alle collettività locali ed ai turisti, nonché l'incremento dell'accessibilità per le persone con qualsiasi forma di disabilità delle infrastrutture e delle opere realizzate.

Il presente Avviso contribuisce al perseguimento agli indicatori di output *"RC077 – Numero dei Siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno"* e *"ISO4_2IT Progetti di partecipazione culturale sostenuti (di cui attraverso forme di collaborazione pubblico-privata)"*, nonché dell'indicatore di risultato *"RSR4_4IT Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale"* del PR Puglia 2021-2027

L'Avviso, altresì, tiene conto del rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché degli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73 del precitato Regolamento ed è coerente con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile n. 10 Ridurre le disuguaglianze e n. 11 Città e comunità sostenibili. In tal senso le azioni che saranno realizzate genereranno un impatto positivo rispetto al contrasto alle discriminazioni sociali e rispetto alla promozione di un ambiente urbano e rurale accogliente e inclusivo per tutti, anche per i soggetti che vivono in condizioni di rischio di fragilità e di marginalità sociale e per i minori che vivono in contesti familiari e sociali a forte rischio di povertà materiale e di povertà educativa. In ogni caso, le azioni previste dai proponenti nell'ambito degli interventi finanziati dal presente Avviso devono mirare ad eliminare le disuguaglianze, a promuovere la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere.

Il contributo a valere sul presente Avviso non si configura come aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE e del considerando n. 72 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e del punto n. 34 della comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato, in quanto connessi a progetti ed infrastrutture culturali non in grado di incidere sugli scambi e riconducibili a soggetti pubblici che svolgono attività istituzionale non configurabile come attività economica, ai sensi della normativa comunitaria.



3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipologia di interventi

L'Avviso è volto alla selezione di proposte progettuali di investimento finalizzate alla valorizzazione, fruizione e messa in rete di luoghi di cultura a titolarità e nella piena disponibilità di Soggetti pubblici - quali Enti locali, ASP (Aziende di Servizi alla Persona), Istituti di cultura pubblici - coerenti con le finalità stesse del presente Avviso.

Le tipologie di intervento specificamente ammissibili a finanziamento sono le seguenti:

- 1) **investimenti per il recupero e la rifunzionalizzazione del patrimonio culturale pubblico** da destinare a luoghi di cultura di interesse pubblico, attrattori culturali e turistici, attivatori di innovazione sociale e culturale e di produzioni artistiche e creative, ai fini di una loro immediata fruibilità;
- 2) **investimenti per l'accessibilità dei patrimoni culturali e dei luoghi di cultura**, sia rispetto all'utenza con disabilità fisica sensoriale o cognitiva, sia rispetto alla necessità di ampliare e diversificare i target di pubblico, incrementando l'accesso a contenuti culturali innovativi e la partecipazione culturale, con una attenzione specifica all'ampliamento verso le fasce più deboli e vulnerabili della popolazione.

Ogni singola proposta progettuale candidata a valere sul presente Avviso dovrà interessare due o più tra le tipologie di azioni di seguito indicate:

- a) **ristrutturazione edilizia**: interventi di ristrutturazione edilizia, realizzazione di impianti a rete (elettrico, idrico-sanitario, antincendio, ...) e infissi, interventi per l'adeguamento alla normativa vigente in materia di prevenzione incendi nei luoghi di cultura, interventi per l'impermeabilizzazione delle coperture e l'efficientamento energetico degli immobili oggetto di intervento, nel rispetto delle caratteristiche storiche e architettoniche degli immobili e dei singoli ambienti;
- b) **restauro**: interventi di recupero conservativo e di restauro di specifici beni e oggetti decorativi presenti negli ambienti dell'immobile oggetto di intervento, direttamente funzionali alla loro completa fruizione a scopi didattico-culturali e turistici;
- c) **accessibilità**: interventi sull'infrastruttura fisica e tecnologica per la fruizione degli immobili oggetto di intervento, mediante abbattimento di barriere architettoniche e l'implementazione di tecnologie per la piena accessibilità in sicurezza di persone con disabilità motorie e sensoriali o con limitata mobilità, e di tutti i gruppi di utenti che possano incontrare barriere materiali o immateriali all'accesso e alla piena fruizione; devono intendersi afferenti a questa tipologia gli interventi volti a garantire una esperienza immersiva di siti particolarmente inaccessibili, quali gli immobili situati nei centri storici o in specifici contesti rurali (ipogei, aree archeologiche, ecc...);
- d) **officine di Storia e Arte**: interventi per la realizzazione di spazi attrezzati per il restauro, la conservazione e l'esposizione di beni mobili (es: sculture, manufatti lapidei, in legno e metalli, arredi, monili, tele, cinquecentine e altri documenti storici originali, ecc.), per lo studio sulle tecniche di pulizia e di restauro e per la ricostruzione storica di vicende e personaggi legati al medesimo luogo, anche riallestendo locali/spazi in disuso, all'interno dei medesimi immobili o pertinentziali rispetto ad essi, come sede di laboratori interdisciplinari;



- e) **allestimenti**: interventi per la realizzazione di impianti illuminotecnici, scenografici o acustici, apposizione di segnaletica e realizzazione dei servizi per la fruizione da parte del pubblico, con specifico riguardo alla parte tecnologica e interattiva (es: installazione di schermi per contenuti digitali e ricostruzioni 3D, postazioni per la realtà virtuale, aumentata, metaverso e *gaming*; ologrammi interattivi; opere di street art con dispositivi per la visione in realtà aumentata o per l'acquisizione di ulteriori contenuti, ecc.) necessaria ad accrescere il valore esperienziale della fruizione dei siti e dei luoghi della cultura medesimi e del patrimonio culturale ivi presente;
- f) **re-design dei servizi**: investimenti specifici per la valorizzazione del patrimonio culturale e della creatività artistica custoditi nel luogo oggetto di intervento, per la produzione di contenuti digitali innovativi (ad es. attività di documentazione e catalogazione dei beni rinvenuti, secondo gli standard catalografici ministeriali; tecnologie di ricostruzione virtuale e realtà aumentata; fruizione immersiva e interattiva, etc.) e per la realizzazione di attività culturali, didattiche, ludico-ricreative, con l'allestimento dei laboratori di fruizione per diversi target di pubblico e capaci di favorire la contaminazione dei linguaggi artistici e dei materiali, finalizzati alla divulgazione e alla conoscenza, attraverso l'utilizzo di tecnologie o forme artistiche di valorizzazione e fruizione (storytelling, performing arts, contaminazione tra siti storici e installazioni di arte contemporanea, ecc..).

Ciascuna proposta progettuale non potrà prevedere spese ascrivibili alle azioni di cui alle lett. a) e b) in misura superiore al 50% del costo totale ammissibile del progetto e spese ascrivibili ai servizi di cui alla lett. f) in misura superiore al 25%.

Qualora la proposta progettuale preveda interventi di ristrutturazione importante di I livello di cui al D.M. 26 giugno 2015 e/o ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3 comma 1 lett. D del DPR 6 giugno 2001, n. 380, dovrà essere conseguito il livello di prestazione della sostenibilità ambientale degli edifici *post-operam non inferiore a 2 (due)*, valutato mediante il Protocollo ITACA – edifici non residenziali vigente con riferimento alla classificazione riportata nella D.G.R. 1891 del 18 dicembre 2023.

Si specifica che sarà ammissibile a contributo la spesa per i *servizi culturali*, resi per un periodo di almeno 12 mesi, funzionalmente connessi alla realizzazione e/o fruizione degli interventi, di cui alle tipologie da a) a e) relativamente alla fase di start-up del piano di gestione, fermo restando l'obbligo del Soggetto beneficiario di garantire, anche con risorse proprie, i medesimi servizi per i 5 (cinque) anni successivi al completamento degli interventi ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021, ai fini di assicurare la stabilità dell'operazione.

Le proposte progettuali candidate devono conseguire uno dei livelli di progettazione di cui all'art. 41 D.Lgs. n. 36/2023 e, in caso di beni vincolati per il rilevante interesse culturale, in particolare, per i lavori, il livello di progettazione deve essere conforme a quanto previsto dall'allegato II.18 del d.lgs. n. 36/2023. In caso di interventi già autorizzati alla data di presentazione della domanda di finanziamento, i Soggetti proponenti devono allegare l'autorizzazione concessa dal MIC e attestare il pieno recepimento delle eventuali prescrizioni formulate in sede di autorizzazione.

Il Soggetto proponente potrà attivare *processi di collaborazione e partecipazione* per la definizione della proposta progettuale e/o della gestione del bene oggetto di intervento capaci di generare valore culturale, sociale ed economico. Qualora i Soggetti proponenti abbiano già provveduto alla definizione di accordi di collaborazione pluriennali per la valorizzazione di beni e luoghi di cultura di proprietà demaniale o di altri soggetti pubblici, nonché alla definizione di forme di gestione dei luoghi e dei beni in questione, dovranno darne contezza nella



formulazione della proposta progettuale e nella illustrazione del piano di gestione del luogo di cultura allegando altresì il relativo atto.

Sono finanziabili gli interventi che alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento non siano materialmente completati o pienamente attuati ai sensi dell'art. 63 (6) del Reg. UE 2021/1060 e la cui spesa sia stata sostenuta a partire dal 1° gennaio 2025. In caso di lavori, l'intervento non deve essere completato ovvero non devono essere occorse le condizioni per l'emissione dell'ultimo SAL.

Le proposte progettuali dovranno essere coerenti con la normativa vigente in materia di beni culturali e con le prescrizioni connesse ai vincoli culturali e paesaggistici che insistono sul bene.

Non saranno considerate ammissibili le proposte progettuali riguardanti:

- interventi di realizzazione di nuovi edifici;
- interventi che prevedono ampliamenti di edifici esistenti;
- interventi che prevedono lavorazioni che ricadono su porzioni di edifici che non siano oggetto di intervento.

Non saranno considerate ammissibili le proposte progettuali per le quali il Soggetto proponente ha ricevuto per il medesimo intervento o per lavorazioni analoghe riferibili ai beni oggetto dell'intervento proposto, altre erogazioni di contributi pubblici alla data di pubblicazione del presente Avviso " sul BURP (Bollettino Ufficiale Regione Puglia).

3.2 Rispetto del principio DNSH e verifica della resilienza climatica

Nell'ambito del presente Avviso, la Regione Puglia intende finanziare interventi che rispettino e si conformino, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio DNSH *Do Not Significant Harm* ovvero che non arrechino un danno significativo all'ambiente e agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE 2020/852. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del medesimo Regolamento, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.



Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH degli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso, il Soggetto proponente deve presentare, contestualmente alla presentazione della documentazione di cui al successivo paragrafo 6.3 del presente Avviso, la ***scheda di verifica di conformità del principio DNSH*** (rif. Allegato **A3**) compilata da un tecnico con competenze in materia ambientale.

Qualora gli interventi prevedano la ristrutturazione importante² di edifici esistenti, al fine di verificare la resilienza climatica dell'infrastruttura, il Soggetto proponente deve presentare una relazione redatta secondo lo schema di cui all'Allegato **A4**, (rif. paragrafo 6.3 del presente Avviso) attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la ***verifica climatica dell'infrastruttura*** oggetto della proposta progettuale.

4. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

4.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a **€ 68.000.000,00** di cui **€ 38.000.000,00** a valere sulla Priorità 8 "Welfare e Salute" e sull'Obiettivo specifico RSO4.6 "Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale" - Azione 8.7 "Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura nell'inclusione e innovazione sociale" - Sub-Azione 8.7.1 "Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale e innovazione nei luoghi di cultura pubblici non statali", settore di intervento 166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali, e **€ 30.000.000,00** a valere sul POC Puglia 2021-2027 - Del. CIPESS 6/2025 - Area tematica 06. Linea di Intervento 06.02. Azione "Progetti di recupero e rifunionalizzazione di immobili di pregio, cinema/teatro, siti archeologici". Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento europee, statali o regionali.

4.2 Entità del contributo

L'entità del contributo concedibile a valere sul presente strumento di selezione assume la forma della sovvenzione e copre fino al 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario, ex art. 53.1, lett. a), Reg. (UE) 2021/1060.

L'entità del contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale, a copertura delle spese ammissibili di cui al successivo paragrafo 9.1, non potrà in ogni caso superare l'importo di **€ 3.000.000,00** ed è invariabile in aumento.

Il costo totale di ciascuna proposta progettuale, rappresentato dall'entità del contributo pubblico a valere sul PR Puglia 2021-2027 e del POC Puglia 2021-2027 e dall'eventuale quota di risorse aggiuntive stanziate dal Soggetto

² Per gli interventi di efficienza energetica, in coerenza con quanto definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.



proponente (rif. successivo par. 4.3) in termini di cofinanziamento delle spese ammissibili, **non potrà essere inferiore ad € 300.000,00.**

4.3 Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare con risorse aggiuntive l'entità del contributo concesso da Regione Puglia, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale candidata sul presente Avviso, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso e nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione all'Avviso ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

Non costituiranno risorse aggiuntive le risorse utilizzate dal Soggetto pubblico proponente per interventi realizzati su lotti funzionali che interessino il medesimo bene ma che riguardino parti diverse del bene stesso.

5. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

5.1 Soggetti proponenti

Possono presentare domanda di contributo a valere sul presente Avviso gli **Enti locali (Comuni, Province, Città Metropolitane), le ASP (Aziende di Servizi alla Persona), gli Istituti di cultura pubblici**, qualificabili come soggetti pubblici che siano **proprietari di luoghi della cultura pubblici non statali** di cui all'art. 10 e all'art.101 del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii, o che abbiano **la disponibilità di beni culturali**, destinati stabilmente alla fruizione culturale pubblica, per effetto di un contratto registrato in data antecedente a quella di presentazione della domanda di finanziamento, che preveda l'obbligo a carico del Soggetto proponente di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria del bene di proprietà di altro Ente pubblico o di Enti Ecclesiastici. La piena disponibilità del bene, anche quando non ricorre la proprietà, deve permanere almeno per cinque anni dalla data di completamento dell'intervento e comunque per un periodo congruo ad assicurare il pieno ammortamento delle spese sostenute per l'intervento candidato, considerando la "durata utile" dell'opera. Ciascun Soggetto proponente, a pena di inammissibilità, può presentare una sola proposta progettuale, riguardante il bene (luogo della cultura) o un complesso integrato di beni (luoghi della cultura) oggetto di intervento.

È fatta salva la possibilità di ripresentare, entro il termine di chiusura della finestra temporale del presente Avviso, la candidatura a seguito della conclusione delle attività istruttorie con esito negativo (rif. par. 7.3 del presente Avviso), fermo restando le condizioni indicate dal presente Avviso.

Il Soggetto proponente dovrà dichiarare, altresì, di disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.



6. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

6.1 Termini di presentazione

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire **dalle ore 12.00 del 29 settembre 2025** e fino alle ore **12.00 del 30 gennaio 2026**.

6.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 6.3, deve essere presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente per mezzo della procedura telematica disponibile sul portale web **Servizi Digitali Regione Puglia** alla sezione **Catalogo_Bandi/Turismo_e_Cultura**³ (Selezionare "Avviso 2025 –Valorizzazione Luoghi di cultura pubblici"), nell'arco temporale definiti al precedente paragrafo 6.1.

I Soggetti proponenti dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di:

- credenziali SPID, CIE o CNS per l'accesso al portale;
- casella di "posta elettronica certificata (PEC)" dell'Ente proponente, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97;
- "firma digitale", in corso di validità, del legale rappresentante o soggetti delegati dell'Ente proponente ai sensi del D. LGS 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i..

Saranno considerate, altresì, inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici (quali, ad esempio, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, invio di posta elettronica certificata, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna).

6.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione all'Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita da istanza di finanziamento (cfr. *Allegato A1*), debitamente compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente in formato Pades (.pdf) dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente e corredata dalla seguente documentazione:

- a) documentazione comprovante **la proprietà dell'immobile oggetto di intervento ovvero la disponibilità** per effetto di un contratto registrato in data antecedente a quella di presentazione della domanda di finanziamento, che preveda l'obbligo a carico del Soggetto proponente di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria del bene di proprietà di altro Ente pubblico o di Enti Ecclesiastici (cfr. paragrafo 5.1 del presente Avviso);

³ https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi?p_p_id=it_servizidigitali_areetematiche_bandi_frontend_AreeTematicheBandiPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&area=9.



- b) **scheda tecnica dell'intervento** (cfr. **Allegato A2**), sottoscritta digitalmente in formato Pades (.pdf), riportante le informazioni relative alla proposta progettuale, in particolare quelle concernenti una descrizione dell'intervento e delle caratteristiche tecniche, l'importo complessivo del quadro finanziario della proposta progettuale con specifica indicazione delle somme richieste a valere sul presente Avviso, nonché di quelle rivenienti da altre fonti di finanziamento;
- c) **documentazione progettuale** costituita da uno dei livelli di progettazione di cui all'art. 41 D.Lgs. n. 36/2023 corredata da:
- **cronoprogramma** comprendente le date di inizio e di conclusione e piena fruibilità/funzionalità dell'intervento proposto, sia per la parte strutturale sia per forniture e servizi connessi alla fruizione, nonché le fasi procedurali di attuazione del progetto;
 - (eventuale) nell'ambito del procedimento di autorizzazione di cui all'articolo 22 del D.Lgs. n. 42/2004 **approvazione della scheda tecnica** di cui all'art. 14 dell'Allegato II.18 del D.Lgs. 36/2023 da parte della Soprintendenza (SABAP) competente;
- d) **scheda di valutazione di conformità al principio DNSH**, sottoscritta digitalmente in formato Pades (.pdf), redatta secondo il modello riportato nell'**Allegato A3** attestante la conformità dell'investimento al principio DNSH, di cui al paragrafo 3.2 del presente Avviso;
- e) (eventuale) **relazione** secondo lo schema di cui all'**Allegato A4**, sottoscritta digitalmente in formato Pades (.pdf), attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la **verifica climatica** dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale;
- f) (eventuale) **documentazione amministrativo-contabile** relativa allo stanziamento a copertura di risorse aggiuntive, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto;
- g) **atto formale** (deliberazione dell'Organo competente) del Soggetto proponente a cui sia allegato, ove presente, l'accordo di collaborazione per la gestione e la fruizione del luogo di cultura già definito alla data di presentazione della domanda, ovvero da cui si evinca l'assunzione dell'impegno circa l'obbligo di garantire, anche con risorse proprie, le attività di valorizzazione ovvero i servizi culturali funzionalmente connessi alla realizzazione e/o fruizione dell'intervento per i 5 (cinque) anni successivi al completamento dello stesso, nonché l'assunzione dell'impegno circa l'obbligo di garantire la fruizione gratuita del luogo di cultura, fino al completamento del periodo di durata dell'intervento finanziato;
- h) (eventuale) **documentazione attestante l'attivazione di percorsi di partecipazione/collaborazione** per la definizione della proposta progettuale e/o della gestione dell'intervento;
- i) **piano di gestione economico – finanziario del bene**, per un periodo temporale non inferiore a cinque anni dalla data di completamento dell'intervento, che contenga analisi e previsioni relative alla sostenibilità finanziaria economica e gestionale degli investimenti, anche sulla base di una realistica previsione della domanda attesa, della chiara identificazione dei risultati attesi dal progetto e della messa a punto di un adeguato sistema organizzativo e di gestione;
- j) **provvedimento di approvazione** di cui alle precedenti lettere da b) a i);
- k) **verbale di verifica della progettazione** ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. a firma del Responsabile Unico del Progetto formalmente nominato;
- l) (eventuale) **validazione del progetto** ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- m) (eventuale) **autorizzazione ex artt. 21 e 102 del Codice dei Beni Culturali** rilasciata dal Ministero della Cultura, secondo quanto applicabile, ed autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del suddetto codice, rilasciata dall'ente preposto, ove necessario, ovvero richiesta di autorizzazione già presentata.



7. ISTRUTTORIA E CRITERI DI SELEZIONE

7.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura valutativa “**a sportello**”, per cui si procederà a istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l’ordine cronologico d’arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Non saranno concessi contributi parziali. Pertanto, una proposta progettuale, seppure ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 7.2, non sarà oggetto di finanziamento qualora la disponibilità finanziaria residua non consenta di garantire l’intera copertura finanziaria per la realizzazione dell’intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente.

Riscontrata, altresì, l’incapienza delle risorse, l’Amministrazione si riserva di non dare corso alla valutazione delle successive proposte pervenute salva la disponibilità di sopraggiunte risorse finanziarie e/o di ulteriori stanziamenti sull’Avviso.

La selezione sarà effettuata da apposita *Commissione di valutazione*, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi, da nominare entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla pubblicazione sul BURP dell’Avviso.

La Commissione dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data dell’Atto Dirigenziale di istituzione dopo avere verificato per tutti i suoi componenti l’assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, e di situazioni di incompatibilità ai fini del conferimento dell’incarico.

La partecipazione alla suddetta Commissione è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di alcuna forma di compenso, emolumento o indennità.

La procedura di valutazione di ciascuna proposta progettuale si conclude entro **30 (trenta) giorni** decorrenti dal giorno successivo a quello di insediamento della Commissione di Valutazione, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo punto 7.2, ove richieste.

L’istruttoria delle proposte pervenute è strutturata come di seguito indicato:

- a) **verifica di ammissibilità formale;**
- b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- c) **valutazione sostanziale.**

7.1.1 Verifica di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento;
- correttezza dell’iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto ai tempi e alle modalità di cui al precedente paragrafo 6);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto al paragrafo 5.1 dell’Avviso, dalla normativa regionale, nazionale ed europea applicabile e dall’ambito di applicazione del Fondo;



- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

7.1.2 Ammissibilità sostanziale

La proposta, a seguito dell'esito positivo della verifica di ammissibilità formale, è sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
- conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 Reg. (UE) 2021/1060 (generale);
- coerenza con i documenti di pianificazione strategica regionale in materia di turismo e cultura (specifico per Azione 8.7);
- coerenza con il Piano Paesaggistico Territoriale, in particolare con il progetto territoriale per il paesaggio regionale e per gli ambiti paesaggistici (specifico per Azione 8.7) ;
- rispetto dei vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (Codice dei Beni Culturali) e compatibilità con la normativa regionale in materia di beni culturali (l.r. n. 17/2013 e ss.mm.ii.) (specifico per Azione 8.7) ;
- presenza di un Piano di gestione pluriennale riferito ai beni oggetto di intervento, per l'analisi di sostenibilità economico-finanziaria e organizzativo-gestionale, e degli impatti di sviluppo turistico-culturale e socio-economico nel contesto locale di riferimento (specifico per Azione 8.7);
- rispetto della normativa sulla accessibilità anche a soggetti con disabilità;
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH .

L'ammissibilità sarà accertata attraverso verifica della documentazione di cui al paragrafo 6.3 del presente Avviso.

7.1.3 Valutazione sostanziale

La proposta progettuale che ha favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale è sottoposta a valutazione sostanziale secondo i criteri di valutazione di seguito definiti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE					
DESCRIZIONE		PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
A – Qualità della proposta progettuale					
A.1 – Cantierabilità della proposta					Documentazione progettuale
A.1.1	Progetto di fattibilità tecnico ed economico verificato	0			
A.1.2	Progetto di fattibilità tecnico-economico validato e con il recepimento di eventuali prescrizioni da parte degli enti	1			



	preposti		3	3	e
A.1.3	Progetto esecutivo	2			
A.1.4	Progetto esecutivo con validazione ed approvazione e autorizzazione da parte del MIC ai sensi dell'art. 22 del D.lgs 42/2004	3			
B – Integrazione dell'intervento di valorizzazione culturale in un sistema di fruizione tematica e/o territoriale in connessione con le risorse paesaggistiche, naturali e turistiche che concorrono alla valorizzazione territoriale del contesto locale di riferimento e del contesto regionale					
B.1 – Grado di integrazione dell'intervento nel contesto territoriale (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi al singolo sub-criterio)			9	13	Scheda Tecnica dell'intervento (Allegato A2)
B.1.1	La proposta progettuale si inserisce all'interno di un percorso tematico/territoriale di fruizione	3			
B.1.2	La proposta progettuale si inserisce in una strategia di rigenerazione urbana	3			
B.1.3	La proposta progettuale si inserisce in un contesto urbanistico, storico-architettonico, e/o paesaggistico di rilievo (es. Centro Storico, Patto Città-Campagna, ...)	3			
B.2 – Connessione dell'intervento con i punti di interesse territoriale (<i>risorse paesaggistiche, naturali, turistiche</i>) che concorrono strettamente alla valorizzazione del contesto locale e/o regionale (connessione tematica e/o storica, contiguità, ecc.)					
B.2.1	Assenza di connessione con i punti di interesse	0			
B.2.2	Connessione con un solo punto di interesse	1	4		
B.2.3	Connessione con due punti di interesse	2			
B.2.4	Connessione con tre punti di interesse	3			
B.2.5	Connessione con più di tre punti di interesse	4			
C – Capacità dell'intervento di incrementare l'accessibilità del patrimonio culturale sia all'utenza con disabilità, sia alle fasce della popolazione più vulnerabile					
C.1 – Adozione di soluzioni che promuovono la fruizione del bene garantendo il superamento delle barriere a favore dell'integrazione culturale			9		Scheda Tecnica dell'intervento (Allegato A2)
C.1.1	La proposta progettuale non prevede soluzioni che favoriscono l'integrazione culturale	0			
C.1.2	La proposta progettuale prevede <u>una</u> tra le seguenti soluzioni che favoriscono l'integrazione culturale: - accessibilità linguistica (utilizzo di materiale e dispositivi multilingue, pannelli, audioguide, ecc.); - tecnologie inclusive (es. app con lettura vocale, realtà aumentata e/o virtuale, ecc.) - azioni specifiche dedicate alle categorie svantaggiate	3			
C.1.3	La proposta progettuale prevede <u>due</u> tra le seguenti soluzioni che favoriscono l'integrazione culturale: - accessibilità linguistica (utilizzo di materiale e dispositivi multilingue, pannelli, audioguide, ecc.); - tecnologie inclusive (es. app con lettura vocale, realtà aumentata e/o virtuale, ecc.) - azioni specifiche dedicate alle categorie svantaggiate	6			



C.1.4	La proposta progettuale prevede <u>tutte</u> le seguenti soluzioni che favoriscono l'integrazione culturale: <ul style="list-style-type: none">- accessibilità linguistica (utilizzo di materiale e dispositivi multilingue, pannelli, audioguide, ecc.);- tecnologie inclusive (es. app con lettura vocale, realtà aumentata e/o virtuale, ecc.)- azioni specifiche dedicate alle categorie svantaggiate	9		15	
C.2 – Miglioramento dell'accessibilità fisica al patrimonio culturale oggetto di intervento					
C.2.1	Assenza di adozione di standard in materia di accessibilità fisica/strutturale a favore di persone con disabilità	0	6		
C.2.2	Adeguamento agli standard in materia di accessibilità fisica/strutturale a favore di persone con disabilità	3			
C.2.3	Superamento degli standard in materia di accessibilità fisica/strutturale con l'implementazione di soluzioni tecniche che permettono l'accessibilità a tutte le categorie di utenti	6			
D – Forme innovative di attuazione dell'intervento con specifico riferimento alla capacità di attivazione di partenariato pubblico-privato con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici, di imprese culturali e creative e di organizzazioni sociali e culturali aventi qualifica di ETS (rif.: art. 55-56 del D.lgs n. 117/2017 e ss.mm.ii.)					
D.1 – Attivazione di percorsi di partecipazione/collaborazione per la definizione della proposta progettuale e/o gestione del bene oggetto di intervento (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi al singolo sub-criterio)				9	Documentazione allegata
D.1.1	Assenza di forme di collaborazione/partecipazione	0			
D.1.2	Presenza di forme di collaborazione/partecipazione che coinvolgono organizzazioni culturali/Enti del Terzo Settore/gruppo di cittadini	4			
D.1.3	Presenza di forme di collaborazione/partecipazione che coinvolgono altri enti pubblici/imprese culturali e creative	5			
E – Elementi di innovazione tecnologica e sociale per il design dei servizi oggetto di sperimentazione/attivazione per i principali target di pubblico					
E.1 – Soluzioni in termini di innovazione tecnologica e sociale dell'offerta culturale atte a garantire impatti di contrasto alla povertà educativa, di promozione dell'inclusione sociale e di integrazione culturale				12	Scheda Tecnica dell'intervento o (Allegato A2)
E.1.1	Assenza di soluzioni che promuovono il re-design dell'offerta culturale	0			
E.1.2	Presenza di soluzioni che promuovono il re-design dell'offerta culturale attraverso <u>uno</u> tra i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none">- tecnologici- multimediali- processo	6			
E.1.3	Presenza di soluzioni che promuovono il re-design dell'offerta culturale attraverso <u>due</u> tra i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none">- tecnologici- multimediali- processo	9			



E.1.4	Presenza di soluzioni che promuovono il re-design dell'offerta culturale attraverso <u>tutti</u> tra i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none">- tecnologici- multimediali- processo	12			
F – Contributo dell'intervento alla destagionalizzazione e all'attivazione di nuovi pubblici per i luoghi della cultura					
F.1 – Grado di attrattività del bene (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi al singolo sub-criterio)				8	Scheda Tecnica dell'intervent o (Allegato A2)
F.1.1	Assenza di soluzioni che favoriscono l'attrazione del bene	0	8		
F.1.2	Presenza di offerte culturali tali da ampliare il target del pubblico (<i>es. family-friendly, welfare culturali, ecc.</i>)	4			
F.1.3	Presenza di offerte culturali tali da garantire la fruibilità del bene lungo tutto l'anno, non soltanto nei mesi estivi o festivi o periodi non turistici	4			
TOTALE A+B				60/60	
SOGLIA DI AMMISSIBILITA'				36/60	

Sarà considerata ammissibile a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità esplicitate al presente punto, la proposta che, in sede di valutazione sostanziale avrà raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 36/60** (*soglia di ammissibilità*), in relazione ai criteri su indicati.

7.2 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla par condicio di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui al paragrafo 7.1.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti devono essere trasmessi a firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente, con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (*cfr.* paragrafo 6.2 del presente Avviso).

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quello indicato al paragrafo 6.2 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, la Commissione di Valutazione procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

7.3 Esiti istruttori

Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni. L'Atto Dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa.



Entro 15 (quindici) giorni decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

8. SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

La concessione del contributo è subordinata alla sottoscrizione di apposito ***Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario***, nel quale sono indicati l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, le modalità attuative ed i tempi di realizzazione dell'intervento, le spese ammissibili, le modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e di controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione può procedere alla revoca del contributo e qualsiasi altra indicazione che la stessa Regione reputi opportuna per la buona realizzazione dell'intervento.

8.1 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare contiene gli obblighi e gli impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto, per quanto di competenza, degli indirizzi comunitari nazionali e regionali in materia di *Gender Responsive Public Procurement*, e in particolare attraverso l'applicazione:
 - delle Direttive Appalti 2004/17/CE e 2004/18/CE che riconoscono la possibilità per le amministrazioni pubbliche di soddisfare la tutela di interessi pubblici e collettivi con criteri di aggiudicazione di tipo ambientale e sociale;



- della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni recante “Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025”, pubblicata il 5 marzo 2020, nella quale la Commissione afferma che “Gli orientamenti della Commissione in materia di appalti pubblici socialmente responsabili lotteranno contro la discriminazione e promuoveranno la parità di genere nelle gare d'appalto pubbliche”;
- della legge 30 dicembre 2021, n. 234, art.1, commi 145-147 sulla certificazione della parità di genere per le aziende appaltatrici di lavori, forniture e servizi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060 e dell'Allegato IX allo stesso, nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi secondo le linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 disponibili al seguente indirizzo: <https://pr2127.regione.puglia.it/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio secondo cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione sui documenti amministrativo/contabili relativi dell'operazione, del Programma europeo, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranches di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;



- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare.

8.2 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

8.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.



8.4 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario non deve:

- a. presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- b. subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

9.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (D.P.R. del 10 marzo 2025 n. 66) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Ai sensi dell'art. 63 (2) del Reg. UE 2021/1060 **sono ammissibili le spese sostenute a far data dal 1° gennaio 2025**. Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende**.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.



Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- realizzazione/acquisizione di opere d'arte (es.: installazioni di arte contemporanea, opere di street-art, ...) per il completamento estetico dell'intervento di recupero o ristrutturazione dell'immobile oggetto di intervento;
- indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati e necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- certificato di regolare esecuzione/collaudo tecnico-amministrativo/collaudo statico;
- incentivo ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 36/2023;
- spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori e servizi a base di gara (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato);
- supporto al RUP di cui all'art. 15 comma 6 del D.lgs. 36/2023.

Tra le voci attinenti alle *spese generali* - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le **spese tecniche**, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- eventuale collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo;

Le suddette **spese tecniche**, inoltre, ai fini dell'ammissibilità, devono essere quantificate secondo le disposizioni normative vigenti all'atto dell'affidamento del servizio di ingegneria e architettura (Allegato I.13 del D.Lgs. n.36/2023).

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10% dell'importo complessivo delle spese per i lavori, compreso gli oneri per la sicurezza, come determinate nel QTE post-gara, come per legge, e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.



Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, tornano nella disponibilità della Regione Puglia.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

9.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 4.3 del presente Avviso.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

9.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sulla fonte di finanziamento di riferimento verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 35%** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, con riferimento alla gara principale al netto delle economie e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve trasmettere:

- la domanda di anticipazione;
- la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- il quadro economico post procedura/e di appalto, rideterminato al netto dei ribassi;
- l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
- le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;
- le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al paragrafo 4.3 del presente Avviso;



- b) **n. 2 (due) erogazioni pari al 30% dell'importo del contributo rideterminato** sul quadro economico dell'intervento post procedura/e di appalto al netto delle economie. Al fine di ottenere le erogazioni il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve presentare:
- la domanda di richiesta di erogazione;
 - la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni eventuale ulteriore affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - la rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento) per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - le informazioni relative ai dati fisici, procedurali e finanziari, ivi incluso il quadro economico rideterminato post gara/e;
 - le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- c) **erogazione finale del residuo 5%**, a seguito di inserimento nel sistema informativo di monitoraggio regionale della seguente documentazione:
- domanda di richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
 - documentazione attestante la conclusione dell'operazione (es. certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, ecc.);
 - documentazione relativa all'agibilità dell'unità strutturale, nonché al pieno adeguamento alla normativa di prevenzione antincendio per i luoghi di cultura;
 - documentazione comprovante l'ottemperanza agli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi in conformità alle prescrizioni di cui al paragrafo 8.2 del presente Avviso;
 - le date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060, l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti



dell'Unione, a condizione che la voce di spesa indicata nella richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP e CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, ecc. (ad esempio: *Documento contabile a valere sul PR Puglia 2021-2027– Priorità 8 – Azione 8.7 – Sub 8.7.1 oppure POC Puglia 2021-2027 CIPESS 6/2025 Area tematica 06 - CUP _____, CIG_____ Titolo "_____"*). Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, __ a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Azione 8.7 – Sub 8.7.1 oppure POC Puglia 2021-2027 CIPESS 6/2025 Area tematica 06 - Titolo "_____"*).

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento può comportare l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono. Tuttavia, qualora si tratti di spese sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, o nel caso in cui, non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel presente paragrafo, il Soggetto beneficiario potrà chiederne il riconoscimento allegando apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, l'indicazione del CUP che non è stato possibile indicare nel documento originale.

10. MONITORAGGIO E CONTROLLO

10.1 Monitoraggio

Il Beneficiario fornisce alla Regione Puglia i dati e la documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo in uso da parte della struttura regionale competente per le attività di monitoraggio periodico dell'intervento.

La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare, il Beneficiario dovrà effettuare, tramite il sistema informativo, gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa, il Beneficiario sarà comunque tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.



10.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità nell'attuazione dell'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Beneficiario.

Il Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa e pagamento, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario medesimo.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11. REVOCA E RINUNCIA

11.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

11.2 Rinuncia del contributo

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali all'indirizzo PEC: valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, prendendo atto della rinuncia da parte del Beneficiario del contributo finanziario concesso.



11.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

12. DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR 2021-2027.

12.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ed il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Candela.

12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it. Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale <http://pr2127.regione.puglia.it> nella sezione FAQ e sul portale web Servizi Digitali Regione Puglia alla sezione Catalogo_Bandi/Turismo_e_Cultura⁴.

12.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

Il diritto di accesso si esercita secondo le modalità indicate nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 812/2021.

12.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

⁴ https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi?p_p_id=it_servizidigitali_areetematiche_bandi_frontend_AreeTematicheBandiPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&area=9.



Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni Culturali in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpdp@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.



La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

13. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURP ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

14. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.